

Raccolta firme per lavori sociali ma la legge dice no

La Papa Giovanni XXIII ringrazia per l'interesse
Il sindaco duro con l'iniziativa della minoranza

LONGIANO

GIORGIO MAGNANI

Petizione popolare senza seguito: «non è possibile affidare lo spazzamento delle strade alla Comunità di Balignano». Nei giorni scorsi la minoranza consiliare "Siamo Longiano" ha lanciato una petizione, sia online e sia in presenza, per affidare il compito di pulizia delle strade ai "ragazzi di Balignano" come li chiama comunemente la gente. Ma la nuova normativa non lo prevede.

Papa Giovanni XXIII ringrazia

«Appreziamo l'iniziativa di raccolta firme a sostegno di una petizione come segno di grande vicinanza alla nostra comunità terapeutica di Balignano - dichiara Wanda Ciuffoli, presidente della Cooperativa Papa Giovanni XXIII che gestisce tutte le comunità terapeutiche della Comunità

fondata da Don Oreste Benzi - certi del commovente apprezzamento diffuso, che ci viene da molti anni testimoniato a Longiano, riteniamo opportuno intervenire per illustrare i giusti termini della questione di interesse. Evoluzione normativa nel settore dei servizi ambientali e dei rifiuti urbani, così significativa negli ultimi tempi, purtroppo oggi impedisce al Comune di Longiano di affidare legittimamente, come invece è stato in passato, l'incarico alla nostra Comunità per il servizio di spazzamento delle strade pubbliche comunali. Ciò alla luce soprattutto del capitolato di gara europea che l'ente pubblico regionale Atersir ha messo in campo nel territorio cesenate, affidando dal 2020 al termine di una procedura competitiva l'esclusiva competenza di gestione di tutti i servizi ambientali alla Rti promossa da Hera assieme a Formula Ambiente

e Ciclat». Tali vincoli normativi insomma limitano la discrezionalità dell'Amministrazione comunale in merito al servizio.

Niente altri impegni

Inoltre «L'Amministrazione comunale di Longiano ha profuso in questi anni un positivo contributo verso gli ospiti della Comunità di Balignano che apprezziamo» aggiunge Wanda Ciuffoli, nella speranza che «possa concretizzarsi in altre forme di presenza utili al "bene comune", soprattutto verso i più bisognosi. Tuttavia, pur evidenziando un impegno coerente e determinato da parte dell'Amministrazione, che vede parimenti un analogo sforzo di positiva finalizzazione per il bene della nostra Comunità di Balignano, attualmente siamo impossibilitati a fare fronte a qualsiasi ulteriore impegno occupazionale per motivi di gestione inter-



La sede della Papa Giovanni XXIII a Balignano

na. La Comunità terapeutica di Balignano rimane comunque a fianco di tutti i cittadini nel costruire e mantenere un impegno concreto per la custodia della "casa comune", sensibilizzando i cuori e le menti dei nostri ragazzi».

La posizione del Comune

«Ancora una volta il gruppo "Siamo Longiano" ha dimostrato di non conoscere i fatti - commenta tagliente Mauro Graziano, sindaco di Longiano - e di non conoscere la normativa vigente in materia, e di strumentalizzare qualsiasi cosa, anche una questione così

delicata come l'attività della Comunità Papa Giovanni XXIII, semplicemente per un pizzico di visibilità. Se avessero avuto veramente a cuore le sorti della Papa Giovanni XXIII, si sarebbero seduti al tavolo insieme all'Amministrazione e alla Comunità per dare il loro contributo alla soluzione del problema, anziché mettere in piedi una raccolta firme priva di un fondamento e di una legittimazione normativa. È ormai palese che per il gruppo "Siamo Longiano" la priorità è creare polemiche e divisioni, non certamente fare il bene della nostra città».